

**Sfilano in tremila per difendere l'acqua. Sindaci, politici e tanti cittadini al corteo per le sorgenti del Gran Sasso. Le proteste dopo l'allarme per l'uso di materiale radioattivo nei Laboratori**

TERAMO Oltre tremila hanno preso parte alla manifestazione per l'acqua trasparente, promossa dal collettivo di associazioni, ambientaliste e non solo, riunite sotto la sigla "Osservatorio indipendente per l'acqua del Gran Sasso". Sono arrivati da tutto l'Abruzzo ieri pomeriggio in città per chiedere sicurezza e trasparenza per l'acquifero del più grande massiccio del Centro Italia che rifornisce di acqua potabile circa 700mila persone. Una manifestazione indetta dopo che si è saputo che nei laboratori di fisica del Gran Sasso si svolgerà l'esperimento Sox, che prevede l'impiego di una potente sorgente radioattiva. I manifestanti sono giunti da Pescara, Lanciano, Chieti e l'Aquila e perfino da fuori regione, dalle vicine Marche - c'era una delegazione proveniente da San Benedetto del Tronto a rappresentanza del comitato "Ambiente e salute del Piceno" - per ribadire che l'acqua è un bene comune e come tale deve essere salvaguardato. Istituzioni e cittadini sono scesi in strada, insieme, nel lungo corteo che ha attraversato il centro storico, partendo dai giardini di viale Mazzini, per attraversare poi corso San Giorgio e arrivare in piazza Sant'Anna dove si sono tenuti gli interventi finali, con il sottofondo di Ivan Graziani e della sua memorabile canzone "Gran Sasso" ad aprire e chiudere i discorsi. La manifestazione, composta da anime e sensibilità anche molto diverse tra loro, (distribuiti durante il corteo anche volantini degli anarchici che chiedevano la chiusura del laboratorio del Gran Sasso), ha percorso le vie cittadine sotto lo sguardo attento di un imponente, ma discreto, servizio d'ordine. Nessun incidente di percorso, il corteo si è mosso con grande determinazione, ma in maniera colorata e festosa, allietata dalle note della banda di Montorio, da tanti partecipanti muniti di campanacci, da un sound system trainato da una bicicletta e da un panda mascotte in rappresentanza del Wwf. In testa al corteo c'era lo striscione degli organizzatori, seguito da numerosi sindaci del Teramano con la e dal presidente della Provincia Renzo Di Sabatino, accompagnati dai gonfaloni delle amministrazioni. Numerose poi le autorità presenti: tra queste il deputato di Scelta civica Abruzzo Giulio Sottanelli, l'assessore regionale all'agricoltura Dino Pepe, il presidente del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga Tommaso Navarra, il rettore dell'università di Teramo Luciano D'Amico, il presidente della Camera di commercio Gloriano Lanciotti. E a seguire associazioni, partiti politici e, a chiusura del corteo, una nutrita rappresentanza della Cgil. All'iniziativa hanno dato la propria adesione anche molti artisti tra i quali, presente al corteo, c'era l'attrice Grazia Scuccimarra. Ma i veri protagonisti della manifestazione sono stati gli abruzzesi, molti scesi in corteo con l'intera famiglia al seguito, con tanto di passeggini. «Difendi dal basso l'acqua del Gran Sasso», è stato lo slogan gridato dai più e non sono mancati cartelloni contro l'esperimento Sox. Giunti in piazza Sant'Anna gli organizzatori, già ampiamente soddisfatti della risposta di partecipazione, hanno potuto avere la contezza esatta del numero di presenze. Oltre tremila persone è stato il dato finale diramato, non lontano, per una volta, dalle stime della questura che, considerando la capienza della piazza, ha parlato di 2500 manifestanti.